

# RESOCONTO STENOGRAFICO

179.

## SEDUTA DI LUNEDI' 20 AGOSTO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge:</b>		<b>Documento ministeriale:</b>	
(Annunzio) . . . . .	16738	(Trasmissione) . . . . .	16739
(Trasmissione dal Senato) . . . . .	16738		
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		<b>Nomina di un sottosegretario di Stato:</b>	
(Annunzio della presentazione) . . . . .	16737	(Annunzio) . . . . .	16737
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) . . . . .	16737	<b>Nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978:</b>	
		(Comunicazione) . . . . .	16739
<b>Proposte di legge:</b>		<b>Richiesta di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978</b> . . . . .	16739
(Annunzio) . . . . .	16738		
(Trasmissione dal Senato) . . . . .	16738	<b>Sul lavori della Camera:</b>	
<b>Interrogazioni:</b>		PRESIDENTE . . . . .	16740
(Annunzio) . . . . .	16740		

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

---

**La seduta comincia alle 12.**

FILIPPO FIANDROTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 2 agosto 1984.

(È approvato)

**Annunzio della nomina di un sottosegretario di Stato.**

PRESIDENTE. Informo la Camera che il Presidente del Consiglio dei ministri mi ha inviato, in data 2 agosto 1984, la seguente lettera:

«Ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica con proprio decreto in data odierna, su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato l'onorevole Silvano Costi, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per la marina mercantile, in sostituzione dell'onorevole Alberto Ciampaglia, deputato al Parlamento, nominato sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.

«Firmato: BETTINO CRAXI».

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Sena-

to, in data 3 agosto 1984, ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato da quel Consesso:

S. 875. — «Conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 1984, n. 373, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi» (2016).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VI Commissione permanente (Finanze e tesoro), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis.

Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 13 settembre 1984.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità hanno presentato, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, in data 17 agosto 1984, il seguente disegno di legge:

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

«Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1984, n. 465, recante misure urgenti per il personale precario delle unità sanitarie locali» (2025).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XIV Commissione permanente (Sanità), in sede referente, con il parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis.

Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 13 settembre 1984.

#### Annunzio di proposte di legge.

**PRESIDENTE.** In data 2 agosto 1984, sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dal deputato:

**FIANDROTTI:** «Norme in materia di esercizio della medicina tradizionale orientale» (2012);

**FIANDROTTI:** «Istituzione della scuola di medicina orientale» (2013).

In data 3 agosto 1984 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

**SANTUZ ed altri:** «Modifiche all'ordinamento della professione di geometra» (2014).

Saranno stampate e distribuite.

#### Trasmissioni dal Senato.

**PRESIDENTE.** In data 3 agosto 1984, il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge approvato da quella III Commissione:

S. 717. — «Disciplina delle spese da effettuarsi all'estero dal Ministero degli affari esteri» (2017).

In data 6 agosto 1984, il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 451. — «Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali» (*approvato da quella XII Commissione*) (2018);

S. 632. — «Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco» (*approvato da quella I Commissione*) (2019);

S. 684. — Senatori SPITELLA ed altri: «Istituzione dell'Istituto superiore per la numismatica con sede in Roma» (*approvato da quella VII Commissione*) (2020);

S. 848. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede» (*approvato da quel Consesso*) (2021).

Saranno stampati e distribuiti.

#### Annunzio di disegni di legge.

**PRESIDENTE.** In data 3 agosto 1984, è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Ministro degli affari esteri:*

«Finanziamento del seminario di Venezia sulla cooperazione economica, scientifica e culturale nel Mediterraneo nel quadro della Conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa (CSCE) (2015).

In data 8 agosto 1984, sono stati presen-

tati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal Ministro per i beni culturali e ambientali:*

«Riorganizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali» (2022);

*dal Ministro della marina mercantile:*

«Modifiche e integrazioni alle leggi 11 febbraio 1971, n. 50, e 6 marzo 1976, n. 51, sul diporto nautico» (2023).

In data 13 agosto 1984 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Ministro di grazia e giustizia:*

«Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria» (2024).

Saranno stampati e distribuiti.

**Richiesta di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.**

PRESIDENTE. Il ministro della marina mercantile ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'onorevole Natale Pisicchio a Presidente dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Tale richiesta, a' termini del quarto comma dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione (Trasporti).

**Comunicazioni di nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.**

PRESIDENTE. Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Carlo Sorrentino

a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese delle Marche.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla VI Commissione permanente (Finanze e tesoro).

Il ministro delle partecipazioni statali, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Martino Sferruzza a membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio).

Il ministro del commercio con l'estero, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione del rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla XII Commissione (Industria).

#### **Trasmissione di un documento ministeriale.**

PRESIDENTE. Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, lo schema di programma triennale di interventi nel Mezzogiorno per il periodo 1984-1986 (n. 10).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 143, quarto comma, del regolamento, d'intesa con il Presidente del Senato, il suddetto schema è stato deferito alla Commissione parlamentare per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno, che dovrà esprimere il proprio parere entro il 14 settembre 1984.

---

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

---

**Annunzio di interrogazioni.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Sui lavori della Camera.**

PRESIDENTE. Avverto che la Camera sarà convocata a domicilio.

**La seduta termina alle 12,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DEI RESOCONTI*

DOTT. CESARE BRUNELLI

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. MANLIO ROSSI

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Resoconti alle 13,40.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

## INTERROGAZIONI ANNUNZiate

INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso:

che l'ENEL ha in esercizio a Piombino, in località Tor di Sale, una centrale termoelettrica per la produzione di energia;

che da qualche tempo sono iniziati i lavori per il raddoppio della predetta centrale;

che attualmente è in fase di discussione con gli enti locali e la regione Toscana l'ipotesi di una complessiva trasformazione della struttura, attraverso l'utilizzo del carbone, secondo le indicazioni del piano energetico nazionale;

che a questa ipotesi si accompagna quella di un ulteriore ampliamento della predetta centrale (che darebbe luogo ad un totale di circa 1.600 nuovi posti di lavoro fra diretti dipendenti dell'ENEL ed « indotto »);

che, malgrado la grave crisi strutturale e congiunturale della piccola e media industria locale, non risulta attivata (in contrasto con quanto deciso in situazioni analoghe) alcuna procedura di determinazione di una « quota riservata » di lavoro da affidare alle aziende locali —

se il Governo intenda attivare iniziative atte a promuovere su Piombino decisioni omogenee con quelle adottate altrove e quali siano (malgrado appaia chiaramente l'inesistenza di concrete sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale locale) le ragioni per le quali l'Ente nazionale per l'energia elettrica avrebbe

assunto un atteggiamento sostanzialmente punitivo e discriminatorio nei confronti degli imprenditori operanti *in loco*.

(5-01030)

CRESCO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

a) da tempo gli iscritti ai corsi di dottorato-insegnanti (ruolo della scuola media superiore) sottolineano la situazione di incompatibilità tra attività didattica a tempo pieno presso l'istituto di appartenenza, frequenza a corsi di dottorato e attività di ricerca a tempo pieno richiesta dalla normativa vigente (decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980);

b) la loro frequenza ai corsi di dottorato fa seguito ad un regolare esame di concorso (scritto e orale) superato secondo le disposizioni di legge, normativa che comunque prevedeva posti a loro riservati;

c) il *relex* protocollo n. 754 07/03 11.53 a firma del ministro Falcucci stabiliva: « in attesa che venga approvata apposita norma sunt invitati rettori et provveditori studi agevolare quanto possibile loro addestramento »;

d) il loro numero è esiguo (esito di un concorso aperto dallo Stato, con posti loro riservati, senza indicazione nel bando di concorso della compresenza della doppia attività di insegnante e di iscritto ai corsi di dottorato e della rinuncia alla prestazione economica a livello attuale) —

se ritenga:

1) di concedere alla categoria l'intero esonero con assegni per la durata del periodo di dottorato senza alcun'altra richiesta successiva a conclusione del periodo istituzionale di ricerca;

2) di porre allo studio una normativa rigida e chiara che consenta di espletare una seria attività di ricerca fino alla conclusione del dottorato. (5-01031)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

LUCCHESI. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per conoscere se risponde al vero che in data 7 aprile 1984 una nave battente bandiera panamense, portante carico di borace da avviare agli stabilimenti della società Solvay di Rosignano, sia stata dirottata da Livorno a Piombino ed operata in quest'ultimo porto ai pontili della società Acciaierie di Piombino.

Ove tale notizia risulti esatta, si segnala che l'operazione risulta in contrasto con il decreto ministeriale del 16 maggio 1968 che concede l'autonomia funzionale alla predetta società (per i pontili di proprietà della stessa) per le sole merci e materiali interessanti l'attività degli stabilimenti industriali del gruppo FINSIDER.

Nella ipotesi di cui sopra, l'interrogante chiede altresì di conoscere quale autorità si sia assunta la responsabilità di questa decisione che potrebbe rappresentare un pericoloso e grave precedente in un settore molto difficile ed in una materia così delicata come quella delle « autonomie funzionali ». (4-05305)

AMODEO E BARBALACE. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso:

che è stata a suo tempo avviata la procedura concorsuale per la definitiva scelta del raggruppamento di imprese cui sarà affidata la realizzazione di piattaforme *off-shore* da adibire all'utilizzazione dei pozzi petroliferi individuati nel canale di Sicilia;

che alla gara stessa ha partecipato il raggruppamento di imprese guidato dalla CIMI-MONTUBI del gruppo IRI, al quale partecipano largamente aziende siciliane;

che il raggruppamento stesso risulta già avere ottenuto in concessione tempo-

ranea dalla capitaneria di porto di Augusta, con il consenso del Ministero della marina mercantile e delle locali forze politiche siciliane, l'area di Punta Cugno, nella rada di Augusta, pienamente idonea, anche a giudizio dei tecnici della Montedison, alla installazione dei cantieri ed all'immediato avvio dei lavori per la realizzazione di una delle piattaforme progettate;

che l'area stessa risulta parzialmente già attrezzata a seguito tra l'altro di lavori a suo tempo effettuati dalla Cassa per il mezzogiorno;

che la realizzazione di questa commessa nella zona industriale di Augusta e l'utilizzazione della locale imprenditoria consentirebbero di tamponare gli effetti della nota situazione di crisi occupazionale determinata, in Sicilia, dal graduale disimpegno della Montedison nel settore petrolchimico e dalle conseguenti, gravissime ripercussioni nei settori indotti;

che parimenti innegabile appare la opportunità, sottolineata dalle forze sociali e politiche locali, di non penalizzare la regione siciliana attraverso scelte che avvalorerebbero l'impressione di una Sicilia utilizzata quale area di sfruttamento ed inquinamento, ma esclusa dagli effetti positivi di ricaduta, sul piano degli investimenti;

che l'installazione di Augusta dei cantieri in questione è da ritenersi irrinunciabile, come autorevolmente rilevato da qualificati esponenti governativi, nel quadro di una moderna politica industriale meridionalistica intesa a porre la Sicilia come area tecnologicamente attrezzata e idonea per un suo ruolo centrale nella politica di cooperazione mediterranea -

quali motivi abbiano sinora impedito l'aggiudicazione dei lavori nel senso indicato e quali iniziative il Governo intenda adottare affinché non restino deluse le giuste aspettative della regione siciliana in ordine alla localizzazione regionale dei cantieri di cui si è detto. (4-05306)



## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

SODANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere, in riferimento alla notizia riportata il 28 luglio 1984 dal giornale *Il Tempo* di Roma, se risponda a verità:

a) che a seguito di consulenza tecnica d'ufficio disposta dal tribunale di Velletri nell'ambito di una vicenda giudiziaria tra soci della « Bonifica Fogliano », i tecnici all'uopo nominati dal suddetto tribunale abbiano attribuito al comprensorio che annovera i laghi di Fogliano, Monaci, Caprolace e terreni circostanti, un valore non superiore a 14 miliardi di lire;

b) che il Ministro dell'agricoltura e delle foreste abbia firmato il decreto di esproprio e se questo sia stato trasmesso all'organo di controllo;

c) che il relativo riscontro di legittimità sia tuttora *in itinere*.

Nell'ipotesi affermativa, l'interrogante, edotto da precedente risposta al sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste delle ragioni della riproposizione dell'esproprio per pubblica utilità e dei criteri in base ai quali la commissione di nomina ministeriale ha determinato l'indennità di esproprio in 27 miliardi di lire, chiede di conoscere:

1) se e in quale misura possa trovare giustificazione, sotto il profilo tecnico-economico, l'inquietante divario, di circa 13 miliardi di lire che emerge dalle due valutazioni effettuate;

2) quali iniziative il Ministero competente intenda assumere per accertare l'esatto valore dei beni in questione, evidentemente posto in discussione dai risultati delle suddette due perizie, e quali concrete azioni intende intraprendere, avvalendosi anche dei propri poteri di autotutela, per sottrarsi alle conseguenze dannose derivanti da un'eventuale erronea valutazione della commissione tecnico-amministrativa;

3) se, infine, intenda adoperarsi alla luce di questi nuovi eventi, perché possa

realizzarsi la demanializzazione dell'intero comprensorio, tenuto conto:

a) della naturale destinazione dei suddetti beni al raggiungimento di scopi di interesse pubblico immediato, quali derivano dai rilevati « aspetti paesaggistici, faunistici, floristici, e culturali, rappresentati in particolar modo dai tre laghi, dalla duna litoranea costiera e dal parco della villa di Fogliano »;

b) dell'eminente valore « storico », « culturale », « naturalistico », « paesaggistico », e « ambientale » della zona, che per ciò stesso assurge ad « uno dei più significativi *habitat* di valore nazionale e internazionale », come affermato, e posto in speciale evidenza, dallo stesso dicastero;

c) dell'oggettiva esigenza di destinazione dei beni in questione a finalità pubblicistiche primarie, rispetto all'impiego « strumentale » dell'esclusiva utilizzazione economica dei medesimi. (4-05307)

SODANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere — premesso che:

a) il piano bieticolo-saccarifero nazionale ha assegnato allo zuccherificio di Latina, come zone di approvvigionamento bieticolo, le province di Roma, Latina, Napoli e Caserta;

b) in tal modo vengono sottratte all'attività dello stabilimento laziale le province di Rieti e di Viterbo, a forte vocazione bieticola, sostituendole con le province di Napoli e di Caserta, ove la coltivazione delle bietole risulta limitata;

c) questo ridimensionamento sembra inoltre preludere ad una possibile chiusura dello stabilimento laziale, visto che nel piano approntato ci si riserva la compatibilità dell'impianto di Latina con quello di Celano; del quale viene comunque garantita la continuazione dell'attività —:

1) in base a quale criterio sono state assegnate, come zone di approvvigionamento bieticolo, le province di Viterbo e di Rieti rispettivamente allo zuccherificio

di Castiglione ed a quello di Celano, escludendo completamente lo stabilimento di Latina;

2) perché allo zuccherificio laziale è stata assegnata una superficie di 3.500 ettari contro i 12 mila di Castiglione, e gli 8.500 di Celano.

L'interrogante chiede inoltre di sapere se il Ministro, alla luce dei dati segnalati, intenda adoperarsi per riequilibrare l'assegnazione delle zone di approvvigionamento, garantendo la continuazione dell'attività dello zuccherificio di Latina, l'unico presente nel territorio del Lazio, che di fatto fino ad oggi ha garantito produzione ed occupazione. (4-05308)

PIRO E SODANO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a) nel regolamento della trasmissione televisiva in fase di allestimento *Fantastico 5* vi è una clausola che fissa ad 84 anni il limite massimo di età per partecipare ai concorsi previsti nella trasmissione;

b) gli interroganti non sono ancora a conoscenza di eventuali studi, statistiche o dati scientifici comprovanti la capacità di intendere o di volere o l'impossibilità a partecipare a trasmissioni televisive di ogni cittadino italiano che abbia superato gli 84 anni di età;

c) la trasmissione dispone già del meccanismo della selezione per scegliere i concorrenti —

se ritenga opportuno intervenire, compatibilmente con le proprie competenze, per eliminare la predetta clausola che rappresenta un vero e proprio meccanismo di emarginazione di persone anziane che costituiscono certamente una risorsa preziosa per l'intera società. (4-05309)

SODANO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere —

premessi che il CIPE, avendo trasformato il prezzo del metano da prezzo

amministrato in prezzo sorvegliato (delibera del 20 settembre 1974), ha disposto che l'ENI destini l'importo risultante alle ricerche nel campo energetico e che tale obbligo è stato confermato dal Parlamento ribadendo che l'ENI deve predisporre un rendiconto annuale della gestione di questi utili, denominati « rendita metanifera »;

considerato che l'ENI non ha ottemperato a tale obbligo, non avendo fornito alcun rendiconto sulla rendita metanifera;

visto che:

1) dal 1974 il prezzo del metano, la cui determinazione è affidata ad accordi fra la SNAM (società delegataria dell'ENI operante in regime di monopolio legale sulla maggior parte del territorio nazionale) e la Confindustria (come rappresentante delle utenze industriali), è aumentato indiscriminatamente, superando il prezzo dell'olio combustibile che ne doveva costituire il parametro di riferimento;

2) tale situazione ha per altro finito con il causare un contenzioso giudiziario fra alcune industrie ceramiche (che, consumando moltissimo metano, hanno subito una pesante penalizzazione) operanti nel territorio di Civita Castellana e la SNAM, contenzioso sorto per il rifiuto di tali aziende di aderire all'accordo del 30 settembre 1981 fra la SNAM stessa e la Confindustria (che non era stata delegata dalle aziende a rappresentarle nella trattativa specifica), in seguito al quale esse sono state invitate a predisporre i propri impianti per l'utilizzazione di altro combustibile diverso dal metano, la cui fornitura sarebbe stata continuata solo in via precaria;

3) la SNAM risulta aver violato i suoi obblighi di monopolista, non ottemperando non solo all'obbligo di contrarre, ma anche a quello di osservare la parità di trattamento: dalle aziende di Civita Castellana e di Fabrica di Roma è stato infatti preteso per anni un sovrapprezzo —

se sia a conoscenza dell'ammontare della suddetta « rendita metanifera » e dell'effettiva destinazione che ad essa è stata data dall'ENI;

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

se ritenga opportuno intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, per indurre la SNAM ad un'azione più consona al ruolo assegnatole. (4-05310)

MARIANETTI, PIERMARTINI, FERRARI MARTE E ZAVETTIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

se sia a conoscenza dei gravi atteggiamenti del console generale d'Italia a Berlino ovest, che ha di fatto discriminato il partito socialista italiano durante le ultime elezioni europee;

se sia a conoscenza che gli atti di discriminazione sono avvenuti con la disposizione di rimozione di manifesti elettorali del PSI (e solo del PSI) e materiale edito dall'istituto « Fernando Santi »;

se sia a conoscenza che il console generale a Berlino dottor Riccardo Leonini ha presieduto l'apposita riunione per la composizione dei seggi elettorali, permesso che il rappresentante del PSI fosse violentemente insultato dal rappresentante di un altro partito e che, non intervenendo in alcun modo, ha avallato gli insulti, costringendo, di fatto, il rappresentante del PSI ad abbandonare la seduta ed a rinunciare alla presenza di scrutatori socialisti nei seggi;

se sia a conoscenza che — con atteggiamento a dir poco sorprendente — il console dottor Riccardo Leonini si è rifiutato di sottoscrivere la richiesta di esonero dal lavoro del rappresentante di lista nei seggi elettorali così da impedire di fatto di svolgere la funzione che la legge consente ai rappresentanti di lista nei seggi elettorali di competenza.

Gli interroganti chiedono al Ministro se intenda disporre che un'inchiesta amministrativa, ministeriale e non delegata all'ambasciata d'Italia a Bonn, possa appurare se il comportamento del dottor Leonini sia stato consono nella forma e soprattutto nella sostanza a quell'atteggiamento di prudente responsabilità e di serietà che un funzionario dello Stato, in-

vestito da così rilevanti incarichi, deve dimostrare soprattutto in momenti tanto delicati come quelli elettorali.

Gli interroganti — data la gravità della questione — chiedono al Ministro di poter disporre di una risposta nel più breve tempo possibile. (4-05311)

FIANDROTTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno, di grazia e giustizia, per l'ecologia, degli affari esteri, del turismo e spettacolo e per il coordinamento delle politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979 ha di fatto attribuito ai comuni singoli od associati ed alle comunità montane le funzioni già esercitate dall'ENPA (Ente nazionale protezione animali) di vigilanza sull'osservanza delle leggi e regolamenti generali e locali, relativi alla protezione degli animali ed alla difesa del patrimonio zootecnico;

per le ragioni di cui sopra, venute meno le benemerite guardie zoofile dell'ENPA, nel paese non esiste pressoché più alcuna vigilanza circa l'osservanza delle pur vigenti leggi protezionistiche, vivisezione compresa, data la provata pressoché totale latitanza dei comuni e comunità montane d'Italia;

era per lo meno ottimistico ritenere che questi ultimi comuni, legati in gran parte ad attività in danno di animali (quali canili comunali, cessioni di cani alla vivisezione, macelli, mercati bestiame, fiere, pali, sagre, *festivals*, cattura di piccioni nelle piazze, zoo, ecc.) potessero adempiere i compiti già assolti con spirito di abnegazione dall'ENPA da parecchi decenni;

si assiste ora al dilagare di sempre nuove forme di maltrattamento in danno di animali, nella generale inosservanza delle leggi vigenti, sovente disattese in primo luogo da certi comuni, unità sanitarie locali, province, ecc., i quali, allo scopo di tentare di risolvere con poca spesa e superficialità il serio problema del randa-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

gismo, hanno illegalmente emanato ordinanze di cattura ed abbattimento a mezzo anche di arma da fuoco di cani e gatti vaganti senza alcun giustificato reale motivo ma solo adducendo pericoli inesistenti, ed in violazione del vigente decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 (regolamento di polizia veterinaria);

crescenti, aspre critiche e censure da parte di larghissimi strati della popolazione italiana e di rappresentanti di paesi esteri che denunciano l'Italia per questi fatti come paese incivile, arrecano grave nocimento all'immagine del paese, come avvenuto in occasione degli iniqui campionati del mondo di tiro al piccione a Montecatini -;

se il Governo abbia provvedimenti allo studio per arginare il fenomeno riportato;

se il Governo ritenga di valutare la opportunità di una revisione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979;

se si ritenga di poter formulare degli indirizzi in materia agli enti locali. (4-05312)

LUCCHESI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i motivi del mancato pagamento, dell'indennità per lavoro nocivo e rischioso, lamentato dagli aventi diritto all'indennità stessa dipendenti della seconda Clinica medica dell'università di Pisa, già da sei mesi privi di tale loro spettanza. (4-05313)

BATTISTUZZI. — *Ai Ministri del tesoro e della pubblica istruzione.* — Per sapere - premesso che:

il Ministro del tesoro ha reincamerato le somme non spese stanziare a favore della regione Campania per la costruzione di opere di edilizia scolastica, in base alla legge 5 agosto 1975, n. 412;

buona parte dei finanziamenti reincamerati è costituita da residui passivi;

in seguito a tale provvedimento, ed in assenza di nuovi finanziamenti, non sarà possibile portare a termine le opere già iniziate con grave pregiudizio per la popolazione scolastica della Campania -;

per quali ragioni non è stato possibile utilizzare completamente gli stanziamenti attribuiti alla regione Campania, e per quali ragioni non si è consentita la concentrazione di detti stanziamenti per ultimare le opere già iniziate;

quali misure si intendano adottare per consentire il completamento delle opere già iniziate così da avviare a soluzione il problema della grave carenza di edifici scolastici nella regione Campania e nel contempo consentire alle amministrazioni locali di rispettare gli impegni contrattuali assunti nei confronti delle imprese appaltatrici. (4-05314)

REGGIANI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere - premesso che:

singoli avventori, per necessità di viaggio, spesso si servono di taxi per raggiungere una stazione o un aeroporto siti nel territorio di provincia diversa dalla propria o da quella nella quale temporaneamente si trovano;

i medesimi, non di rado, per ovvie ragioni di conoscenza e di comodità, usano lo stesso mezzo per farsi venire a riprendere al loro ritorno in sede;

per l'articolo 105 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, gli autoveicoli in servizio di piazza sono abilitati a fare corse su richiesta di qualsiasi avventore dentro l'ambito del territorio provinciale;

la giurisprudenza ha precisato, però, che l'inciso « dentro l'ambito del territorio provinciale » ha semplicemente scopo descrittivo e, comunque, l'articolo 105 non contiene alcuna sanzione per il fatto di trasportare passeggeri fuori provincia e quindi tal fatto non costituisce reato;

viceversa, interpretandosi la norma alla lettera, viene contestata la relativa contravvenzione ai tassisti che prestano il servizio di cui trattasi come, ad esempio, accade in Venezia all'aeroporto di Tessera nei confronti degli autisti di piazza provenienti da Treviso;

per giurisprudenza costante, gli autoveicoli in servizio di piazza possono eseguire corse purché la relativa richiesta sia avanzata, come nel caso, nell'ambito del territorio provinciale -

se il Ministro ravvisi l'opportunità di emanare, mediante sua circolare, istruzioni idonee ad evitare l'instaurarsi di procedimenti che, a parere dell'interrogante, non hanno motivo di essere. (4-05315)

CAPANNA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere - in relazione al progetto governativo di invio di navi da guerra italiane nel Mar Rosso -:

1) quando esattamente, attraverso quali canali specifici, in quale forma concreta il Governo ha investito in modo formale l'ONU circa il problema dello sminamento del Mar Rosso e, nel caso il passo sia stato compiuto, quale è stata la risposta, non risultando nulla di ufficiale al riguardo all'opinione pubblica italiana;

2) quali e quanti sono i paesi mediterranei e mediorientali che hanno acquistato dall'industria bellica italiana mine atte ad essere impiegate in mare e quali sono esattamente le industrie nazionali che le hanno vendute a detti paesi;

3) quali sono i motivi per cui il Governo ha ritenuto sufficiente rendere comunicazioni alle sole Commissioni permanenti esteri e difesa e non alle Assemblee parlamentari al fine di esaminare la gravissima decisione circa l'invio di navi nel Mar Rosso. (4-05316)

PATUELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se risponda a verità e, in caso affermativo, per conoscere le ragioni per le quali la delegazione italiana alla conferenza internazionale sulla popolazione tenutasi a Città del Messico ha approvato una risoluzione dal contenuto non umanitario ma politico, nella quale si fa inequivocabilmente intendere di condannare il solo Israele per la politica di insediamenti abitativi in zone conquistate. (4-05317)

BENEDIKTER. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere - premesso che la stampa nazionale ha dato di recente ampio risalto alla notizia secondo la quale per l'«acquisto» del giocatore di calcio Maradona sarebbero stati corrisposti dall'A.S. Napoli al F.C. Barcellona oltre tredici miliardi di lire, presumibilmente in dollari - come si comporta il fisco, in tema di tassazione, per il trasferimento all'estero di ingenti capitali necessari all'ingaggio di sportivi stranieri, specialmente giocatori di calcio e di pallacanestro.

L'interrogante ritiene che sarebbe quanto mai opportuno rendere pubblico il trattamento fiscale in atto per simili esborsi di denaro e spiegare chiaramente le disposizioni di legge che regolano la materia. (4-05318)

BENEDIKTER. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere - premesso che vi sarebbero molte meno vittime sulle strade, specialmente nei periodi di punta, se le autostrade italiane fossero gratuite - se ritenga urgente ed opportuno, trattandosi della salvezza di vite umane, disporre almeno dei provvedimenti atti ad evitare il formarsi di code lunghissime ai caselli per il pagamento del pedaggio. Questi pericolosi intasamenti, inoltre, causano dei danni incalcolabili per l'enorme consumo di carburante, inquinamento atmosferico, logorio dei motori, stanchezza dei guidatori e degli occupanti delle vetture per il gran caldo estivo, tanto che si formano anche colonne di pedoni con ulte-

riori pericoli. Simili situazioni potrebbero essere agevolmente risolte, se si provvedesse, per esempio, alla vendita dei biglietti del pedaggio, tramite l'ACI oppure presso i caselli di accesso alle autostrade, prima della partenza degli automobilisti, in analogia a quanto da sempre in vigore per i viaggiatori sui treni, con opportuni controlli ai caselli di uscita delle autostrade, per evitare abusi e col risultato di ridurre perlomeno le estenuanti soste imposte agli automobilisti. (4-05319)

SCOVACRICCHI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che lo ENEL pochi mesi or sono aveva assunto presso il municipio di Codroipo impegni assicuranti i comuni (Cividale, Codroipo, Gemona, Lignano Sabbiadoro, Manzano, Moggio, Palmanova e San Daniele) interessati al mantenimento dei recapiti commerciali ENEL — se l'ente sia veramente de-

terminato (così come hanno informato le rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'energia) a chiudere definitivamente i recapiti medesimi, costringendo gli utenti di un pubblico servizio a notevoli disagi, già avviati nel territorio con la soppressione degli Uffici del registro e delle imposte dirette, senza per altro fornire alle popolazioni e alle amministrazioni, vivamente allarmate per la ventilata, grave decisione, motivate giustificazioni.

L'interrogante, mentre dichiara di non condividere la proposta fatta dall'ENEL per un servizio alternativo a mezzo telefono, cui si oppongono gli stessi utenti per ovvie ragioni pratiche ed economiche, chiede di conoscere quali misure siano allo studio affinché venga garantito presso i recapiti zonali il servizio minimo finora prestato e che, in ordine a qualsiasi eventuale decisione riguardante detto settore, l'ENEL consulti in via definitiva le amministrazioni comunali interessate.

(4-05320)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 20 AGOSTO 1984

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

SODANO. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere — premesso che:

1) la Mercedes-Benz Italia SpA avrebbe inviato lettere di licenziamento a 115 suoi dipendenti;

2) tale grave provvedimento (per altro con decorrenza 1° agosto 1984) sarebbe stato attuato all'improvviso e nel momento in cui molti lavoratori sono già in ferie sicché sarebbe risultata preclusa ogni possibilità di confronto teso alla ricerca di soluzioni più opportune e meno traumatiche;

3) le ragioni addotte dalla Mercedes-Benz Italia SpA si baserebbero sulla crisi del settore veicoli industriali, sulla difficoltà della lira nei confronti del marco tedesco, sui problemi del bilancio 1983 e di quello del primo semestre 1984, sulle importazioni parallele;

4) la Mercedes-Benz Italia SpA:

a) dal febbraio 1983 al 23 luglio 1984 avrebbe effettuato ben 60 assunzioni;

b) avrebbe conferito aumenti nelle date 1° gennaio 1984 e 1° giugno 1984 a dirigenti e funzionari ai quali per altro nel giugno 1984 sarebbero stati erogati premi sotto forma di *bonus* replicabile;

c) disporrebbe tuttora di un cospicuo parco auto ammontante a ben 180 unità a disposizione di una ristretta fascia di personale —

se, a fronte di tale situazione difficile, contraddittoria e comunque molto grave, ritengono di:

I) richiedere alla Mercedes-Benz Italia SpA l'immediata sospensione dei licenziamenti;

II) invitare la Mercedes-Benz Italia SpA ad aprire subito trattative per una soluzione più equa e meno traumatica della vertenza apertasi, al fine anche di chiarire, in quella sede, i motivi e le valutazioni da essa adottati come giustificazione del provvedimento preso. (3-01157)

ROCCELLA, CICCIOMESSERE, AGLIETTA, PANNELLA, SPADACCIA, CRIVELLINI, MELLINI, MELEGA, RUTELLI E TEODORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del commercio con l'estero e della difesa.* — Per sapere:

1) se sia vero quanto ha dichiarato il deputato radicale Francesco Rutelli circa le mine marine di produzione italiana vendute a diversi paesi;

2) in caso di risposta affermativa (come è prevedibile, viste le non smentite e le false smentite dei produttori), quali paesi negli ultimi anni le hanno acquistate dalle nostre aziende produttrici e in che quantità, con particolare riferimento ai paesi islamici;

3) se ritengono probabile che le mine disseminate nel Mar Rosso siano, in tutto o in parte, di produzione italiana;

4) se rilevano una lacerante contraddizione fra mine italiane e navi italiane che debbono catturarle, contraddizione che si esprime esemplarmente nella deprecabile eventualità di dragamine italiane colpite da mine altrettanto italiane. (3-01158)